

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4407 del 30/07/2025
Oggetto	D. Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i. - Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale derivanti dalle operazioni di collaudo idraulico della condotta in costruzione per il "METANODOTTO POTENZIAMENTO CASALGRANDE-SCANDIANO: VARIANTE PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FIUME SECCHIA DN 300 (12") ED OPERE CONNESSE" autorizzato con Determina ARPAE n. DET-AMB-2023-6403 del 06/12/2023 intestata a SNAM Rete Gas Spa, che interessa il Comune di Sassuolo (MO), richiesta dalla ditta PBR TECHNOLOGY srl.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4591 del 30/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno trenta LUGLIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: D. Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i. - Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale derivanti dalle operazioni di collaudo idraulico della condotta in costruzione per il "METANODOTTO POTENZIAMENTO CASALGRANDE-SCANDIANO: VARIANTE PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FIUME SECCHIA DN 300 (12") ED OPERE CONNESSE" autorizzato con Determina ARPAE n. DET-AMB-2023-6403 del 06/12/2023 intestata a SNAM Rete Gas Spa, che interessa il Comune di Sassuolo (MO), richiesta dalla ditta PBR TECHNOLOGY srl.

Prat. Sinadoc n. 23796/2025

LA DIRIGENTE

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni ambientali, già esercitate dalle province, sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti autorizzatori;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata ad ARPAE SAC e acquisita con prot. n. 109658 del 18/06/2025 dalla ditta PBR TECHNOLOGY srl (P.IVA. 02662790308), con sede legale in Via Piave n. 65/3 nel Comune di Codroipo (UD), per il rilascio della Autorizzazione allo **scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale derivanti dalle operazioni di collaudo idraulico della condotta in costruzione per il "METANODOTTO POTENZIAMENTO CASALGRANDE-SCANDIANO: VARIANTE PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FIUME SECCHIA DN 300 (12") ED OPERE CONNESSE"** e la documentazione tecnica allegata all'istanza, da cui risulta che:

- ad ultimazione delle fasi di costruzione del metanodotto è necessario effettuare un collaudo idraulico con lo scopo di verificare lo stato ed eventuali anomalie della condotta installata;
- tale operazione consiste nel riempimento della condotta, precedentemente pulita, con acqua, senza l'utilizzo di additivi. Tramite l'isolamento del tratto di condotta da collaudare si genera una condizione di pressione esercitata dalla stessa acqua. La pressione viene mantenuta per il tempo necessario del collaudo (almeno 48 ore);
- il quantitativo di acque complessivamente emunte per i collaudi sarà pari a circa 100 mc; tale volume verrà utilizzato interamente per collaudare la costruenda condotta;
- al termine delle operazioni di collaudo l'acqua verrà scaricata nel medesimo punto di prelievo della stessa, individuato nel Fiume Secchia alle seguenti coordinate:

Corso d'acqua e codice Corpo Idrico	Fiume Secchia (codice IT080120000000009_10ER)
Dati catastali NCT	Foglio 3 Fronte mappale 46
Coordinate UTM-RER del punto di prelievo/scarico	X=641.446 Y=938.282

- il punto di rilascio sarà dotato di idoneo sistema di protezione delle sponde al fine di preservarle dall'erosione;

- il proponente garantisce che il flusso di scarico sarà regolamentato sulle dimensioni del corso d'acqua esistente senza alcun pregiudizio per il corpo ricettore, per la salute pubblica e l'ambiente;
- il proponente prevede che le attività di collaudo avranno le seguenti tempistiche:
PRELIEVO: dal 04/08/2025 al 17/08/2025 (prelievo 5 l/s – durata prevista circa 6 ore);
SCARICO in fiume Secchia a conclusione delle operazioni di collaudo: dal 18/08/2025 al 31/08/2025 (rilascio 5 l/s – durata prevista circa 6 ore);
le date di collaudo potrebbero essere soggette a modifica temporale a causa di ritardi nelle lavorazioni ad oggi non prevedibili;
- verranno effettuate analisi chimiche/fisiche sia dell'acqua in ingresso, sia dell'acqua da rilasciare;
- il proponente si assume la responsabilità di eventuali danni che verranno provocati dal rilascio delle acque di collaudo alle scarpate o alle zone di rispetto.

RILEVATO che l'intervento di realizzazione del Metanodotto in oggetto è stato autorizzato da ARPAE SAC Modena con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-6403 del 06/12/2023 intestata a SNAM Rete Gas Spa;

RILEVATO inoltre che l'attingimento di acque dal fiume Secchia per lo svolgimento delle operazioni di collaudo del metanodotto è stato autorizzato con Concessione (Procedimento MO25A0014) di cui alla Determina ARPAE SAC Modena n. DET-AMB-2025-3014 del 23/05/2025 intestata a PBR TECHNOLOGY srl;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- D.G.R. n.1053/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico in oggetto;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI RILASCIARE ai sensi dell'art.124 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 l'Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale a favore della ditta PBR TECHNOLOGY srl (P.IVA. 02662790308) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo scarico delle acque reflue derivanti dalla operazioni di collaudo idraulico della condotta in costruzione per il "METANODOTTO POTENZIAMENTO CASALGRANDE - SCANDIANO: VARIANTE PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FIUME SECCHIA DN 300 (12") ED OPERE CONNESSE", che interessa il Comune di Sassuolo (MO)

Settore ambientale interessato	D. Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i.	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A2 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/2006 (articoli 124 e 125)	Arpae

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A2 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, in corpo idrico

superficiale, di acque reflue industriali", con acclusa planimetria di riferimento;

3. **La presente autorizzazione ha durata limitata al periodo necessario per l'esecuzione delle prove di collaudo tubazioni e decade automaticamente alla conclusione delle suddette operazioni di collaudo.**
4. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel presente provvedimento, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
5. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Ditta PBR TECHNOLOGY srl con sede legale in Via Piave n. 65/3 nel Comune di Codroipo (UD), all'**Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Modena** e al Servizio Sistemi Ambientali Area Centro di ARPAE per opportuna conoscenza e al Servizio Territoriale per gli eventuali adempimenti di competenza;
7. DI DARE ATTO che all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Modena competono i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
9. DI STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
10. DI RENDERE NOTO che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc 23796/2025

ALLEGATO SCARICHI

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue industriali

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
ARPAE**

PARTE DESCRITTIVA

La ditta PBR TECHNOLOGY srl, con sede legale in Via Piave n. 65/3 nel Comune di Codroipo (UD), ha presentato istanza per il rilascio della Autorizzazione allo **scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale derivanti dalle operazioni di collaudo idraulico della condotta in costruzione per il "METANODOTTO POTENZIAMENTO CASALGRANDE- SCANDIANO: VARIANTE PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FIUME SECCHIA DN 300 (12") ED OPERE CONNESSE"** autorizzato con Determina ARPAE n. DET-AMB-2023-6403 del 06/12/2023 intestata a SNAM Rete Gas Spa;

Dalla documentazione tecnica allegata all'istanza, risulta che:

- ad ultimazione delle fasi di costruzione del metanodotto è necessario effettuare un collaudo idraulico con lo scopo di verificare lo stato ed eventuali anomalie della condotta installata;
- tale operazione consiste nel riempimento della condotta, precedentemente pulita, con acqua, senza l'utilizzo di additivi. Tramite l'isolamento del tratto di condotta da collaudare si genera una condizione di pressione esercitata dalla stessa acqua. La pressione viene mantenuta per il tempo necessario del collaudo (almeno 48 ore);
- il quantitativo di acque complessivamente emunte per i collaudi sarà pari a circa 100 mc; tale volume verrà utilizzato interamente per collaudare la costruenda condotta;
- al termine delle operazioni di collaudo l'acqua verrà scaricata nel medesimo punto di prelievo della stessa, individuato nel Fiume Secchia alle seguenti coordinate:

Corso d'acqua e codice Corpo Idrico	Fiume Secchia (codice IT080120000000009_10ER)
Dati catastali NCT	Foglio 3 Fronte mappale 46
Coordinate UTM-RER del punto di prelievo/scarico	X=641.446 Y=938.282

- il punto di rilascio sarà dotato di idoneo sistema di protezione delle sponde al fine di preservarle dall'erosione, quale ad esempio l'installazione sulle stesse di un rivestimento impermeabile oppure di canalette in pvc (verranno utilizzate le medesime manichette impiegate per il carico della condotta);
- il proponente garantisce che il flusso di scarico sarà regolamentato sulle dimensioni del corso d'acqua esistente senza alcun pregiudizio per il corpo ricettore, per la salute pubblica e l'ambiente: l'inclinazione della tubazione nel tratto finale sarà realizzata a favore di corrente e la sagomatura dello sbocco nel fiume sarà realizzata a filo e profilata secondo la pendenza della sponda interessata; lo sbocco di ciascun scarico nel fiume sarà provvisto di idonea valvola di non ritorno o porta al vento al fine di scongiurare rincolli in caso di piene del fiume o innalzamenti dei livelli idrometrici, con la successiva possibilità di rilascio in fase di decrescenza della piena; le opere di

attingimento e rilascio saranno realizzate garantendo la salvaguardia assoluta della viabilità e di eventuali servitù di passaggio;

- l'impianto per l'esecuzione delle operazioni di collaudo (così come l'impianto per il rilascio) sarà composto da:
 - Serbatoio di alimentazione dalle capacità volumetrica di 10 mc;
 - Motopompe centrifughe marca ATLAS COPCO Modello VAR 4-160 MHT45 TROLLEY (impostata) per garantire una portata massima 5 l/s : la tipologia potrà variare ma la portata sarà simile.
 - Manichette di collegamento punto di prelievo al punto di scarico di diametro variabile tra 75 mm e 150 mm;
- il proponente prevede che le attività di collaudo avranno le seguenti tempistiche:
PRELIEVO: dal 04/08/2025 al 17/08/2025 (prelievo 5 l/s – durata prevista circa 6 ore);
SCARICO in fiume Secchia a conclusione delle operazioni di collaudo: dal 18/08/2025 al 31/08/2025 (rilascio 5 l/s – durata prevista circa 6 ore);
le date di collaudo potrebbero essere soggette a modifica temporale a causa di ritardi nelle lavorazioni ad oggi non prevedibili;
- verranno effettuate analisi chimiche/fisiche sia dell'acqua in ingresso, sia dell'acqua da rilasciare, per verificare, dal punto di vista qualitativo, l'assenza di elementi che possano rendere l'acqua aggressiva alla nuova tubazione da collaudare e per verificare la qualità dell'acqua prima del suo utilizzo;
- il proponente si assume la responsabilità di eventuali danni che verranno provocati dal rilascio delle acque di collaudo alle scarpate o alle zone di rispetto.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda;

RICHIAMATI i pareri/contributi istruttori già acquisiti durante l'iter autorizzatorio per il rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del "METANODOTTO POTENZIAMENTO CASALGRANDE - SCANDIANO: VARIANTE PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FIUME SECCHIA DN 300 (12") ED OPERE CONNESSE", che interessa i comuni di Casalgrande (RE) e Sassuolo (MO), autorizzato con Determina ARPAE n. DET-AMB-2023-6403 del 06/12/2023 intestata a SNAM Rete Gas Spa:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Modena, parere minerario e nulla osta idraulico con prescrizioni prot. n. 66194 del 02/10/2023;
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali: parere favorevole con prescrizioni, prot. n. 142994 del 21/08/2023.

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO NEL FIUME SECCHIA DELLE ACQUE DI COLLAUDO IDRAULICO della condotta in costruzione per il "METANODOTTO POTENZIAMENTO CASALGRANDE-SCANDIANO: VARIANTE PER RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTO FIUME SECCHIA DN 300 (12") ED OPERE CONNESSE", secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico di cui sopra, **è autorizzato a scaricare le acque reflue industriali generate dalle operazioni di collaudo del Metanodotto in oggetto in acque superficiali (Fiume Secchia)** con la configurazione riportata nella Relazione tecnica e nella Planimetria scarichi (allegata al presente atto) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni di seguito riportate.

1. Lo scarico delle acque reflue industriali deve rispettare i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in acque superficiali.

2. Ad ogni scarico la società deve eseguire un autocontrollo, per almeno i seguenti parametri: Temperatura, pH, Solidi Sospesi Totali, Materiali Sedimentabili, COD, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo Totale, Azoto Nitrico, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Tensioattivi Anionici, Tensioattivi Cationici, Tensioattivi non ionici, Tensioattivi Totali, Idrocarburi Totali, Oli minerali, Cadmio, Piombo, Rame, Cromo, Alluminio, Zinco, Manganese, Cromo Totale, Ferro, Nichel. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica dei valori limite autorizzati. Gli esiti dovranno essere conservati presso l'impianto a disposizione degli organi di vigilanza.
3. Ad ogni attivazione degli scarichi sulla linea, deve essere data comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni e all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Modena di Arpae. Detta comunicazione dovrà essere trasmessa entro le 24 ore dall'attivazione dello scarico.
4. I rapporti di prova relativi agli autocontrolli effettuati devono essere trasmessi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni e all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Modena di Arpae, entro 30 giorni dai relativi campionamenti.
5. Deve essere effettuato il filtraggio delle acque di scarico prima dell'immissione nel corpo idrico al fine di evitare dispersione in ambiente di eventuali residui metallici (trucioli e/o scorie di saldatura).
6. Nel caso in cui le acque, dopo il loro utilizzo per il pre-collauda e collauda idraulico, risultassero non conformi ai limiti tabellari, devono essere conferite a ditte specializzate e smaltite come rifiuto, nel rispetto della specifica normativa in materia. La relativa documentazione deve essere tenuta e resa disponibile per i controlli da parte delle autorità competenti.
7. Deve essere data comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni e all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Modena di Arpae della data di fine di tutte le operazioni di collauda.
8. Deve essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni e all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Modena di Arpae, nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.
9. Ai sensi dell'art.101, c. 5 del Dlgs.152/2006, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
10. Durante le operazioni di scarico, le sponde devono essere protette mediante la realizzazione di idonei sistemi di protezione per impedirne l'erosione, come l'installazione di un rivestimento impermeabile oppure di canalette in pvc.
11. Dovranno comunque essere rispettate le prescrizioni riportate nella Determina ARPAE n. DET-AMB-2023-6403 del 06/12/2023 intestata a SNAM Rete Gas Spa non richiamate nel presente Atto.
12. L'esercizio di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
13. Qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti dell'alveo del fiume Secchia, nonché danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti in prossimità dell'area interessata dai lavori, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente.

Documenti allegati: planimetria punto di scarico

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.